

Pagina

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl
scolastic grischun**

Band (Jahr): **52 (1992-1993)**

Heft 8: **Realschule wohin? : neuer Lehrplan, neue Hoffnung**

PDF erstellt am: **17.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

«AKTION SPONTAN» zugunsten des Bündner Schulblattes

Geschätzte Leserinnen und Leser
Liebe Kolleginnen, liebe Kollegen

Sie haben mit der April-Nummer die 6. Ausgabe des Bündner Schulblattes im «neuen Kleid» vor sich.

*Bündner Lehrerinnen- und Lehrerverein
der Vorstand*

Redaktion und Vorstand des BLV hoffen, das erweiterte, moderne Konzept habe Sie überzeugen und Ihnen gleichzeitig unsere Absicht vermitteln können, dass wir das **Bündner Schulblatt für Sie und mit Ihnen gestalten** möchten.

Damit die Redaktion aber auch in Zukunft ihre Aufgabe in Ihrem Sinne erfüllen kann, brauchen wir Ihre Unterstützung, denn die **Kostenfrage bereitet uns einiges Kopfzerbrechen.**

Einerseits hat uns die **Umstellung auf ein völlig neues Produkt** im redaktionellen Bereich wie auch auf Seiten der Druckkosten finanziell belastet, andererseits flossen angesichts der sich verschärfenden Rezession die **Inserateinnahmen nicht wie erwartet.** In diesem Zusammenhang möchten wir die **Schulbehörden** nochmals ermuntern, in Zukunft vermehrt ihre **Stelleninserate** im **Bündner Schulblatt** zu platzieren.

Wir rufen nun Sie alle, welche an einem modernen, leserorientierten **Bündner Schulblatt** interessiert sind, zu einer **spontanen Spende** auf und danken Ihnen bereits jetzt ganz herzlich für Ihren grossen oder kleinen Beitrag auf unser **Postcheckkonto 70-1070-7!** (siehe beiliegender Einzahlungsschein)

TV, lo «stregone globale» e la sculoa

Requiem per Telescuola

«Entrato nei soggiorni come un elettrodomestico, il televisore è lentamente diventato lo stregone del villaggio. Un frappé di poteri...» Così Ferdinando Adornato, giornalista e scrittore, definiva recentemente la televisione in un noto quotidiano italiano.

Gustavo Lardi, Ispettore scolastico

Quale sia l'influsso e l'importanza della televisione sui giovani in generale e sugli scolari in particolare è un tema che non può essere affrontato in questa sede (anche se è auspicabile che ci si occupi e preoccupi di questo tema in un prossimo numero del BOLLINO SCOLASTICO).

In questa pagina voglio occuparmi invece di Telescuola, l'emissione curata - in collaborazione con l'Ente radiotelevisivo - dalla Commissione di radiotelescuola designata dai Dipartimenti dell'educazione del Ticino e dei Grigioni.

Diamo a Cesare ciò che è di Cesare e ricordiamo che la televisione ha dato una (salutare) sferzata negli anni 70 e 80 all'aspetto didattico di determinate materie (storia, geografia, scienze, ecc.), obbligando gli insegnanti a rivedere e ripensare certi dettami di ordine metodologico.

La TV è così entrata, alle volte per la porta di servizio, anche nelle aule scolastiche. Molte sedi si sono create la loro videoteca, altre ricorrono alle registrazioni ottenibili presso il Centro didattico di Bellinzona. Telescuola era però anche seguita da molti

adulti, perché con gli anni è diventata un contenitore ricco, variato ed interessante che sicuramente contribuiva a dare un po' di sostanza ad un palinsesto sovente anemico e infarcito di banalità.

Forfait dell'Ente (e non solo)

Le tante reali e presunte necessità dell'Ente, costretto ad argomentare più in termini di «share», di «effetto di traino» che non di «qualità», ha spinto Telescuola fuori dal programma.

Con grande probabilità Telescuola è giunto al capolinea e non verrà più diffusa con la struttura attuale; si farà capo ad una videoteca, rispettivamente nastroteca. Ci dovrebbe però essere uno spazio ben definito riservato ai problemi di natura scolastica inserito nei palinsesti della TV.

E il Grigioni italiano?

Da sempre gli insegnanti del Grigioni italiano si servono gratuitamente di registrazioni, di materiale didattico, di supporti vari ottenibili presso il Centro didattico cantonale di Bellinzona.

È doveroso un ringraziamento sentito ai responsabili del Dipartimento dell'istruzione per questa loro disponibilità (disponibilità che si manifesta anche in svariati altri settori legati al mondo della scuola). Ritengo però che la necessità di ripensare il problema dei centri didattici nelle Valli (affossato alcuni anni fa) sia più attuale che mai.